

Anne Hathaway, il coraggio di reinventarsi: tra cinema, moda e il ritorno ai ruoli che l'hanno resa celebre

2026-05-05 11:58:33 di Alessandra Mattanza

URL:<https://forbes.it/2026/05/05/anne-hathaway-il-coraggio-di-reinventarsi-tra-cinema-moda-e-il-ritorno-ai-ruoli-che-lhanno-resa-celebre/>

Il segreto del successo di **Anne Hathaway**? Non avere più paura. Oggi è tra le attrici più richieste di Hollywood, grazie a scelte coraggiose e ruoli sempre diversi. Al cinema nel 2026 è protagonista di due film importanti: *Il diavolo veste Prada 2*, dove torna nei panni di Andy Sachs, ora giornalista affermata, e *Mother Mary*, in cui interpreta una pop star in crisi personale e creativa. L'anno è ricco di progetti: sarà Penelope in *L'Odissea* accanto a Matt Damon, protagonista del thriller sci-fi *La fine di Oak Street* con Ewan McGregor, e del thriller psicologico *Verity*. Hathaway racconta di aver ritrovato equilibrio smettendo di essere perfezionista e seguendo il proprio istinto. Dopo anni intensi, però, pensa a una pausa per dedicarsi alla famiglia, supportata dal marito Adam Shulman. Tra i progetti futuri ci sono *Fear Not* e l'atteso *The Princess Diaries 3*, che segna il ritorno alla serie che l'ha resa celebre. Con un patrimonio stimato intorno agli 80 milioni di dollari e un forte impegno nella filantropia (premiato nel 2025), Hathaway continua a brillare dentro e fuori dal set. Intanto, il 4 maggio 2026 si è svolto il Met Gala 2026, confermandosi l'evento fashion più atteso dell'anno—tempismo perfetto per l'uscita di *Il diavolo veste Prada 2*. **Cosa pensa del Met Gala?** È un evento a cui sono molto legata, perché celebra svariate arti, dalla moda, all'arte, alla creatività in tutti i settori. Amo tutti i vestiti che ho indossato, ma ricorderò sempre uno di Versace del 2023, uno dei miei preferiti di tutti i tempi. Mi sono sempre considerata un'ospite nel mondo della moda, più che una persona esperta di moda. Dopo vari film realizzati su questo ambiente, ho appreso quanto siano dure e competitive tutte le professioni nella moda. **Cos'è per lei la moda?** È una miscela gioiosa e in continua evoluzione di eleganza strutturata, glamour d'alta moda, look sperimentali e vibranti. Prediligo silhouette sartoriali e romantiche, come corsetti, stampe audaci, tuniche, ma sono aperta a tutte le sperimentazioni. **Ne *Il diavolo veste Prada 2* riprende il ruolo del personaggio che aveva nel primo film, dove recitava l'assistente della direttrice di un'iconica rivista di moda e un'aspirante giornalista. Adesso è una giornalista pluripremiata che viene licenziata, insieme a tutta la sua squadra, con un messaggio sull'iPhone...** È una sceneggiatura molto reale dove si racconta della grave crisi della carta stampata verso la diffusione del digitale e di come il mondo stia cambiando, forgiato dai principi dei nuovi imprenditori tecnologici, che mirano ai numeri e al guadagno prima di tutto. **Come vede evolvere il suo personaggio?** Passa, in un certo senso come me, da essere una ragazzina insicura a una donna consapevole che sa quello che vuole. Scrive molto bene ed è astuta nelle ricerche e nel riuscire ad avere interviste o risultati che nessun altro è in grado di raggiungere, ma quello che mi piace di lei è che non dimentica mai l'empatia e la compassione per gli altri. **Come è stato tornare con tutto il cast del primo film?** Siamo legati gli uni agli altri, connessi dalla stessa passione per le esistenze dei nostri personaggi e speriamo ci sia un terzo film. Meryl Streep è una grande attrice e una persona interessante e straordinaria, che ha sempre tanto da raccontare. Anche Emily Blunt è molto brava ed è stata sempre calorosa e gentile con me dal primo momento ci siamo conosciute. **Com'è stato lavorare con Stanley Tucci?** Negli Usa è diventato molto famoso per il suo show **Stanley Tucci: Searching for Italy**, dove gira l'Italia in cerca dei sapori e delle tradizioni gastronomiche migliori della gastronomia italiana, anche delle meno conosciute. Non ha mai cucinato per noi, ma si capisce che è un vero *foodie*. E, anche molto selettivo per quanto riguarda i vestiti che indossa. Ama veramente la moda, come il personaggio che interpreta in *Il diavolo veste Prada*. E ha una forte etica lavorativa, che esprime con una profonda dedizione al suo lavoro. **Anche lei lo ha più volte dimostrato. Ha vinto un Oscar, cantando nel 2012 come Fantine in *Les Misérable*, e ora, in *Mother Mary* canta ancora, fornendo un'interpretazione**

straordinaria. È un film a cui tenevo in modo particolare, ma ho dovuto allenarmi per molti mesi, cantando e ballando per 8 ore al giorno per poter raggiungere il livello che vedrete al cinema. Ha implicato tanti sacrifici, ma per me era come esorcizzare la mia fobia di diventare famosa e di perdere il contatto tra realtà e finzione. E, la sceneggiatura esplora un profondo rapporto di amicizia tra due donne, come il potere delle forze soprannaturali che ci circondano, come il labile cordone che lega vita e morte, e, perfino, ancora, il mondo della moda. I costumi sono veramente spettacolari. Trovo che il film sia sensuale e passionale, creativo e imprevedibile. Sono certa che vi ammalerà, pur con tutte le sue eccentricità. **Lei è molto impegnata nel settore filantropico, anche, e per i diritti delle donne.** Dal 2016, sono Un Women Goodwill Ambassador e promuovo soluzioni per l'uguaglianza di genere e la protezione dei bambini. Ho fatto una partnership con la Nike Foundation per combattere i matrimoni delle bambine e ho prestato la mia voce per il documentario *Girl Rising*. Sostengo numerose cause come quella del St. Jude Children's Research Hospital, The Lollipop Theater Network e la partnership della Bvlgari Foundation con Save the Children per raccogliere 100 milioni di dollari. Sono Bvlgari Global Ambassador dal 2022.